

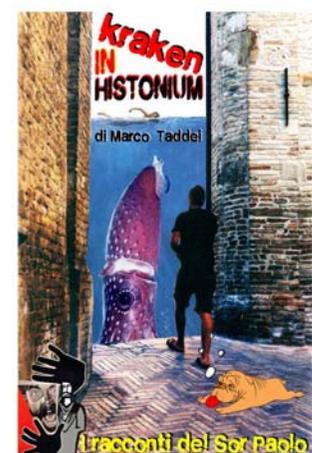
Nuovissima serie Numero 283 15 maggio 2011

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

**ULTIMISSIME... CAMPLI FUORI DALLA UE...**

# GIANNI L'AZZERATORE

Sarà ricordato dalla storia come "Gianni l'azzeratore", gli faranno un monumento con sotto la scritta: "Come ha azzerato lui, non ha mai azzerato nessuno", gli dedicheranno poemi i poeti e quadri i pittori, canzoni i menestrelli e ci sarà un novello Pindaro che gli dedicherà le sue Odi e i suoi Voli. Gianni Chiodi sta azzerando alla grande. E' stato chiamato per questo. Sta azzerando i debiti della sanità, sta azzerando debiti di altra natura, sta azzerando ogni altro tipo di spesa, sta azzerando i costi della politica, sta azzerando gli sprechi, sta azzerando i sogni e le speranze degli abruzzesi. Sta azzerando le spese ospedaliere, gli ospedali e i posti letto, i consultori, i pronto soccorso (sempre meno pronti e sempre meno soccorsi), sta azzerando tutto... meno i posti da primario e da pseudo-primario, ma ogni regola ha la sua eccezione e ogni sanità i suoi Varrassi. Gianni l'azzeratore sta coniugando il verbo "azzerare" in tutti i tempi, al futuro al presente e al passato. A Giulianova Mastromauro lo sta aspettando per sapere da lui i criteri che sta seguendo nell'azzerare, ma dovrà aspettare a lungo, perché Chiodi non ha azzerato i tempi di attesa, né per chi attende una sua visita (a meno che non si chiami Verdini) né per chi attende di fare un esame diagnostico in ospedale o una visita specialistica. Perché azzerare è bello, ma non si può azzerare tutto, proprio tutto. Intanto vengono azzerate anche le "chiodate", cioè tutte le belle iniziative che Chiodi prese quando era sindaco di Teramo. Una chiodata degna di tal nome era la Turbogas. Gliel'hanno azzerata. Un'altra chiodata era la distruzione del vecchio campo sportivo comunale. Vuoi vedere che azzereranno anche quella? Altre chiodate sono al limite dell'azzeramento e si vedono qua e là nella Regione tracce che vanno e vengono, dipanandosi da una matassa di filo di ferro. Gianni l'azzeratore... ah... ditelo in un sospiro e cantate il suo inno, l'Inno degli azzeratori.



## AZZERAMI QUESTO (Inno degli azzeratori)

Tutto quel che fai  
lo fai per gelosia,  
e questo, amico mio,  
perché vorresti vivere anche tu  
quest'ora di eroismi e di virtù.  
Ma non lo puoi ed io lo so  
Perciò mio caro canterò...

Azzerami questo  
Amico tenace  
Lo so che ti piace  
Ma non te ne dol

Guarda il presidente  
ti dona la sua fede,  
quella che il popol diede.  
L'altare della patria coglierà  
l'offerta che Silvio porterà.  
E da Arcore al tuo casolar  
un fiume d'oro va all'altar...

Azzerami questo,  
O amico rapace,  
Lo so che ti piace  
Ma non te ne dol

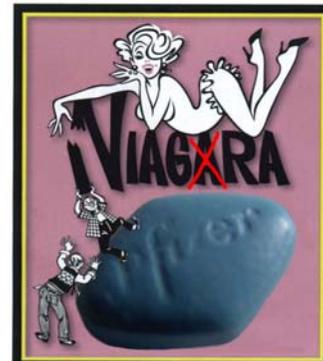
Musica divina  
e senso di poesia  
in questa regione mia.  
Politici che hanno dato  
al mondo inter la luce  
della vita e del pensiero!  
Da L'Aquila in poi  
è sempre qua  
lo specchio della civiltà...

Azzerami questo  
se tu sei capace!  
Amico seguace  
del tempo che ful

Quello che tu dici  
È tutta ipocrisia  
E questo, amico mio,  
lo scopo tuo sappiamo  
noi qual è  
... azzerare chi non  
s'azzerà innanzi a te!  
ma non sarà, non piegherà  
l'Abruzzo che vittoria avrà!

Azzeragli questo  
se tu sei capace!  
Lo so che ti spiace  
ma che me ne fò!

# il geniale



Anno zero - numero zero

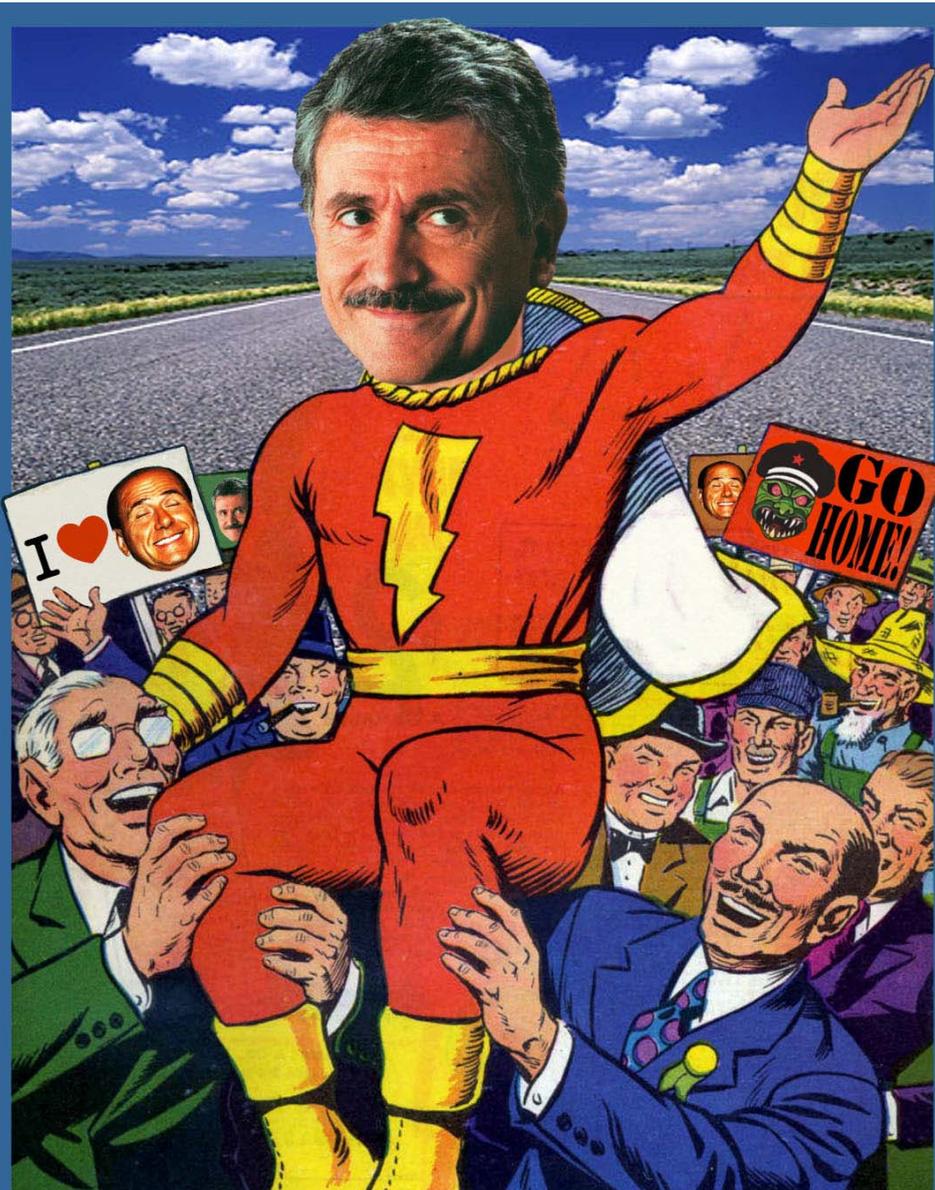
“La verità... nient'altro che la verità”

SILVIOBERLUSCONI EDITORE

## L'EDITORIALE

di Alessandro 'Ngialluschi

Un giornale geniale scritto da giornalisti geniali per lettori geniali. Che scriverà solo cose geniali su gente geniale. Questo il nostro programma: semplice e geniale. Ogni rigo di questo giornale sarà geniale, ogni articolo sarà geniale, ogni pagina, ogni illustrazione, ogni fondo e perfino gli annunci economici. Saranno geniali. Perché noi siamo geniali, tutti, dal direttore al caporedattore all'ultimo fattorino. E anche i lettori che non sono geniali di per sé lo diventeranno dopo aver letto anche soltanto un paio di numeri. Gli argomenti di cui parleremo sono anche loro tutti geniali e se non lo sono... solo perché ne parleremo noi lo diventeranno. E se parleremo di persone che credono di essere geniali ma noi non le riteniamo tali, dopo che ne avremo parlato noi tutti potranno vedere che non lo sono, a cominciare dai magistrati. Perché nessun magistrato è geniale, un magistrato non può essere geniale, mai... per definizione e se uno studente di giurisprudenza è geniale non appena diventa magistrato smette di esserlo. E' ovvio dire che anche il nostro editore è geniale, anzi, è il genio dei geni, il più grande genio di tutti i tempi. Geniale in tutti i campi in cui opera, servendosi soltanto di collaboratori geniali e se non lo sono lui li fa diventare geniali, gli basta soffiargli sulla testa un poco della sua genialità. Con questo semplice gesto ognuno diventa geniale, un giornalista, un calciatore, un politico, un consigliere comunale, un presidente di regione. Basta vedere come il nostro editore abbia fatto diventare in poco tempo geniali politici che prima si erano rivelati delle nullità e poi sono diventate geniali grazie al suo soffio magico: Fitto, Chiodi, Bondi, Scaiola, Lele Mora, Emilio Fede. Dunque, lettori, seguitemi, con fiducia. Noi vi diremo solo cose geniali e faremo diventare geniali anche voi.



## MAX... “l'unico che si lava”

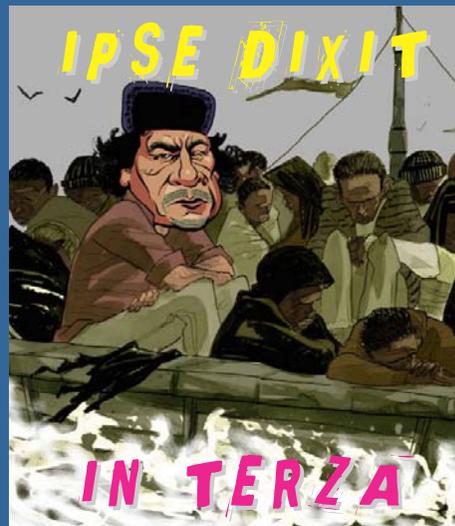
Le procure lo perseguitano perché ormai Silvio lo vede come unico possibile successore. Incontro segreto tra i due statisti nel canale d'Otranto, per i dettagli del passaggio di D'Alema e i suoi tra le fila della nuova fondazione dei Dalemoni. Intanto corrono insistenti voci circa una chiusura di campagna elettorale congiunta, a piazza San Giovanni. Il Popolo del Caimano in fibrillazione per accogliere Max finalmente riconquistato. Bossi intanto minaccia la crisi...

Servizi all'interno

## ADDÒ STÀ MU' AMMAR

Frattoni: “forsemaforse”... ma il Premier si lascia sfuggire: “Lo stiamo cercando tra i profughi... a disposizione la mia villa di Lampedusa”. Saadi allenerà il settore giovanile del Milan? Galliani possibilista.

nello sport



## COMUNISTI DALLE MANI SPORCHE

Hanno cavalcato a suo tempo mani pulite, ma hanno le mani sporche perché non si lavano. I comunisti non cambiano mai. E mai cambieranno. Continuano a non lavarsi e puzzano. Ogni corrente del comunismo puzza in modo diverso. Ci sono i comunisti alla Prodi che puzzano di mortadella, quelli alla Veltroni che puzzano sotto le ascelle e ci sono i comunisti alla Franceschini che puzzano di mirra e di piedi, i comunisti alla Bersani puzzano di letame perché sono dei contadini e quelli alla Vendola è inutile che si spiega di che cosa puzzano, perché ognuno lo può capire facilmente. Nell'ultimo convegno che si è svolto sulla puzza dei comunisti l'argomento è stato sviscerato in modo geniale da Daniela Santanchè, che di puzze se ne intende e ha un naso speciale per individuarle, più sensibile di un cane da tartufi. Qualcuno dice che riconosce la puzza di un comunista da cinque chilometri di distanza e ti sa dire di che puzza si tratta.

S.B.





**“Guerre e pace...  
guerre pe' hisce  
e pace pe' noi”**

**IPSE  
DIXIT**

